

The weekly keyword is “Tunnelling”.

Budapest – the invisible summit. Trump and Putin brush past each other like particles in an unstable field. The wave crosses Europe and bends the shape of sovereignty.

Brussels – the breathing barrier. Sanctions on gas close and open at the same time. Power, by now, is the art of making thresholds vibrate.

Berlin – the magnetic field. Markets oscillate, politics holds its breath. Germany remains at the centre of the field, but the compass no longer points north.

The 2025 Nobel Prize for macroscopic quantum tunnelling shows that even visible systems can cross barriers once thought absolute. It is only a narrow gap, yet enough to change the picture.

We at GEODI, long surrendered to the charm of Heisenberg, have been watching that gap for some time – with the quiet conviction that, sooner or later, someone at the Berlaymont will figure out how to do a little tunnelling

---

La parola chiave di questa settimana è “Tunnelling”.

Budapest – il vertice invisibile. Trump e Putin si sfiorano come particelle in un campo instabile. L’onda attraversa l’Europa e piega la forma della sovranità.

Bruxelles – la barriera che respira. Le sanzioni sul gas si chiudono e si aprono contemporaneamente. Il potere, ormai, è l’arte di far vibrare le soglie.

Berlino – il campo magnetico. I mercati oscillano, la politica trattiene il respiro. La Germania rimane al centro del campo, ma la bussola non punta più a nord.

Il Premio Nobel 2025 per l’effetto tunnel quantistico macroscopico dimostra che anche i sistemi visibili possono oltrepassare barriere un tempo ritenute assolute. È solo un piccolo divario, ma sufficiente a cambiare il quadro.

Noi di GEODI, caduti sotto il fascino di Heisenberg, osserviamo questo divario da tempo, con la silenziosa convinzione che, prima o poi, qualcuno al Berlaymont troverà il modo di fare un po’ di tunnelling.